

# Sei milioni per il restauro di Villa Aldini

Grazie ai fondi del Pnrr partono i lavori in estate: verrà realizzata una scuola nel bosco

Una nuova scuola dell'infanzia nel verde, laboratori aperti a tutte le scuole e spazi culturali a disposizione della città. All'ombra della collaborazione bipartisan tra il sindaco del Pd Matteo Lepore a la sottosegretaria leghista alla Cultura Lucia Borgonzoni, Villa Aldini rinasce grazie a 6 milioni di euro di fondi del Pnrr. Adesso si apre la caccia

ad altri 9 milioni necessari a completare la riqualificazione del complesso. La scuola sarà pronta nel 2026.

a pagina 2



## L'asilo nel bosco in cima all'Osservanza Ecco come sarà la nuova Villa Aldini

Anche un polo culturale, primo fine lavori nel 2026. Per i bimbi previsto un servizio scuolabus ad hoc

Una nuova scuola dell'infanzia nel verde, laboratori di educazione ambientale aperti a tutte le scuole e spazi culturali a disposizione della città. All'ombra della collaborazione bipartisan tra il sindaco del Pd Matteo Lepore a la sottosegretaria leghista alla Cultura Lucia Borgonzoni, Villa Aldini rinasce grazie a 6 milioni di euro di fondi del Pnrr e — si spera presto — grazie ad altri 9 milioni ancora da trovare per completare il progetto di riqualificazione del complesso di via dell'Osservanza.

L'intervento, che partirà con i 6 milioni del Pnrr legati a un bando del 2021, riguarderà

l'intero complesso: dalla villa monumentale con l'antica Rotonda della Madonna del Monte all'edificio retrostante. Proprio da quest'ultima parte si partirà con il primo stralcio di lavori che inizieranno in autunno per concludersi entro il primo semestre del 2026. Dalla ristrutturazione della cosiddetta ex Casa del mutilato nascerà una «scuola nel bosco», con tre sezioni di scuola dell'infanzia e laboratori. La scuola dell'infanzia avrà un'area verde pertinenziale, mentre i laboratori potranno usufruire dell'area antistante Villa Aldini. E per evitare che la «scuola nel bosco» si trasformi in un serpentone di macchine private

lungo via dell'Osservanza, Palazzo d'Accursio assicura fin d'ora che metterà in campo uno scuolabus dedicato, con la possibilità di un accompagnatore per i bimbi.

Le sensibilità politiche, ovviamente, restano lontane. Il sindaco rivendica che il progetto definitivo presentato ieri rappresenta «un impegno del mandato» che si colloche-



Peso: 1-9%, 2-40%, 3-7%

rà all'interno del più vasto piano sui parchi denominato «Impronta verde». La sottosegretaria alla Cultura ricorda la battaglia dai banchi dell'opposizione «con interrogazioni che forse risalgono a dieci anni fa». E tira un sospiro di sollievo per aver strappato la villa napoleonica all'uso come centro di accoglienza per migranti: «Giocavano a pallone nella villa... Per me era invidiabile come cosa, un'oscenità e un danno». Distanze cancellate per il bene di Villa Aldini e della città. «Al di là delle differenze politiche, alla fine siamo sempre riusciti a collaborare», dice Lepore, sottolineando

che soprattutto sul Pnrr è necessario marciare uniti: «Occorre lealtà tra il governo e le città. Non credo che il Pnrr debba essere motivo di litigio politico, ma di collaborazione». Anche la sottosegretaria leghista stavolta plaude alla *grosse coalition* per il bene della città: «Su altre cose discutiamo e litighiamo tanto, ma sulla cultura c'è sempre stata sinergia. Io ci sono sempre per Bologna». Adesso bisognerà trovare i fondi che mancano per completare il progetto complessivo di riqualificazione del complesso. «Come ministero — assicura la sottosegretaria Borgonzoni — stiamo lavorando per dare i fondi o una parte dei fondi che mancano per completare il progetto». E la «scuola nel

bosco» non resterà un caso isolato: «Quello dell'educazione all'aperto — sottolinea l'assessore Daniele Ara — è un modello replicabile in altri giardini e spazi».

**Francesco Rosano**

**Da sapere**

● Il sindaco di Bologna Matteo Lepore a la sottosegretaria leghista alla Cultura, Lucia Borgonzoni (nella foto), hanno presentato il progetto per restituire Villa Aldini alla



città grazie a 6 milioni di euro di fondi del Pnrr e ad altri 9 milioni (ancora da trovare) per completare il progetto

● Il primo atto sarà la ristrutturazione dell'edificio ex Casa del mutilato con tre sezioni di scuola dell'infanzia e laboratori per educazione ambientale aperti alla città

**La vicenda**

● In deroga al Decreto Unesco che limita le nuove aperture di ristoranti e simili in centro storico, il Comune ha dato l'ok a 16 «progetti speciali» ritenuti meritevoli di essere accettati

● Tra questi, l'apertura di un negozio Starbucks in via d'Azeglio 34, dove un anno fa aveva chiuso la Mondadori



**Rendering**  
Alcune immagini di come diventerà la villa che Antonio Aldini, ministro di Napoleone Bonaparte, fece costruire nel 1811-16 su disegno dell'architetto Giuseppe Nadi. Il rilievo del timpano, raffigurante l'Olimpo, è di Giacomo de Maria (1815). All'interno ci sono le sale affrescate di Felice Giani



Peso: 1-9%, 2-40%, 3-7%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Peso:1-9%,2-40%,3-7%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001